

Romanzo «La notte dei vinti» di Caiazza

Quel processo kafkiano nel Paese delle aquile

Il libro ricostruisce la vita quotidiana e il clima claustrofobico dell'Albania sotto il regime di Hoxha

Francesca Avanzini

Antonio Caiazza è un giornalista che da circa trent'anni segue le vicende dell'Albania.

Nel romanzo «La notte dei vinti» ricostruisce, attingendo, tra l'altro, a documenti dell'Archivio di Stato, il processo iniziato nel 1974 a Bequir Balluku, ministro della Difesa di Enver Hoxha caduto in disgrazia. Il pover'uomo è accusato di essere nemico del popolo.

Davanti a un ipotetico, ma sempre per Hoxha ossessivamente presente nemico, ha osato proporre, data la conformazione e le risorse, militari e non, dell'Albania, una guerriglia di tipo partigiano e non un confronto diretto col nemico, sminuendo così la nazione delle aquile.

Prelevato nella notte da una confortevole, privilegiata abitazione di Tirana, spedito prima al confino, poi in prigione, Balluku è costretto a fare autocritica e subire un assurdo, kafkiano, pretestuoso, ridicolo se non fosse tragico, processo.

L'uomo appare sbigottito, frastornato, sempre più simile a una bestia

incantata e destinata a un crudele gioco di circo.

E il suo riconoscere in sé superficialità, residui piccolo borghesi e liberali, non lo salverà dalla condanna.

E' chiaro che i suoi nemici, anch'essi ai vertici governativi, Dume, Cako e Shehu, vogliono sbarazzarsi di lui per prendere il suo posto, ed è perciò che sottoscrivono le accuse di putschismo, trozkismo, filo-sovietismo e tradimento imputategli.

Ma in un clima dove tutti devono guardarsi da tutti e dove si è in balia di un tiranno pazzo, anche la loro fine non sarà migliore, mentre il regime si avvita su se stesso in una lugubre spirale di violenza.

Caiazza ricostruisce il clima, la vita quotidiana nei villaggi e nella capitale, le cooperative agricole, le Lada, le jeep militari, i bunker, la montagna gelida e desolata, il raki, le grigliate di carne, le feste-premio per la produttività, le fucilazioni segrete e le sepolture in luoghi sperduti delle vittime del regime.

Montando i fatti storici come un romanzo, prestando ai personaggi storici parole e reazioni, costruisce un libro dal ritmo incalzante, che svela e fa apprendere qualcosa in più su una nazione così vicina e ancora così misteriosa come l'Albania. ♦

★ **La notte dei vinti**
di Antonio Caiazza
Nutrimenti, pag. 335, € 10,00

